

Stammi Bene

I consigli del medico



Insetti e febbri estive: ecco come proteggersi



Sandro Panese,
Direttore UOC
Malattie Infettive
Ulss 3
Serenissima

Evitare la puntura di questi insetti resta la miglior arma per difenderci da queste malattie

Con il ritorno della stagione calda si ripresenta il problema delle febbri estive – in termini scientifici “arbovirosi” – cioè malattie infettive trasmesse da insetti. Il diffondersi negli ultimi anni di queste malattie anche nelle nostre regioni è la conseguenza del cambiamento climatico: gli insetti vettori di queste malattie (zanzare, zecche) trovano anche qui condizioni ambientali idonee, con temperature medie nettamente più alte che in passato e inverni più miti.

Inoltre sono stati importati alcuni insetti, come ad esempio l’*Aedes albopictus* o zanzara tigre, arrivata in Europa molto probabilmente tramite il commercio di pneumatici usati. È quindi in atto un vero e proprio processo di “tropicalizzazione” dei nostri climi: per questo le malattie di quelle latitudini sono più frequenti anche da noi.

Ormai abbiamo imparato a conoscere malattie causate da virus come la febbre del Nilo occidentale (West Nile fever), la febbre Chykungunya, la febbre Zika e l’encefalite trasmessa da zecche (tick borne encephalitis o TBE). Ci sono poi le patologie causate da batteri come la malattia o borreliosi di Lyme, causata appunto dalla *Borrelia*, anch’essa trasmessa da zecche.

Generalmente queste malattie decorrono in modo non grave, ma in percentuali tra il 10-15% possono assumere aspetti gravi e anche pericolosi per la vita. Questo più facilmente accade in soggetti molto anziani o portatori di altre importanti patologie.

Per molte di queste malattie non esistono terapie specifiche, fatta eccezione

per la malattia di Lyme che può essere curata adeguatamente con antibiotici. Quindi la prevenzione svolge un ruolo fondamentale. Esistono alcuni vaccini molto efficaci: quello per la TBE è vivamente raccomandato per chi frequenta i boschi e faccia passeggiate in montagna. È già stato approvato ed è di prossima uscita anche un vaccino verso la dengue, la cui particolarità è di essere più pericolosa in caso di re-infezione. Evitare la puntura di questi insetti resta la miglior arma per difenderci da queste malattie. Questo si fa principalmente in due modi: con la lotta ai vettori e con la protezione individuale dalla loro puntura. La lotta ai vettori viene praticata in tutto il Veneto grazie a una campagna della Regione che monitora la presenza degli insetti per attuare un rapido e mirato intervento laddove si rilevi la presenza di questi virus. Poiché in genere le zanzare si riproducono in ambienti umidi e stagnanti, ognuno di noi deve controllare i propri giardini e terrazzi anche usando prodotti che ne eliminino le larve.

In tutte le situazioni in cui possiamo esporci alla puntura di zanzare e zecche poi, è opportuno usare i repellenti cutanei più adatti, generalmente a base di icaridina o dietiltoluamide-DEET, che vanno applicati frequentemente (ogni 2 ore circa) perché la loro capacità protettiva dipende da fattori ambientali e dalla nostra sudorazione. Anche l’uso di indumenti adatti è molto importante: pantaloni e maniche lunghe sono essenziali per difenderci e rendere sicure le nostre escursioni negli ambienti naturali.

in collaborazione con



ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGICI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI VENEZIA

